**CORTE DEI CONTI**

DELIBERAZIONE 17 febbraio 2015

**Linee guida per la relazione annuale del Presidente della Regione sul**

**sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno**

**2014 (art. 1, comma 6, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174,**

**convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213).**

**Deliberazione n. 7/SEZAUT/2015/INPR. (15A01583)**

*(GU n.57 del 10-3-2015 - Suppl. Ordinario n. 9)*

 LA CORTE DEI CONTI

 Nell'adunanza del 17 febbraio 2015;

 Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

 Visto il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato

con Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

 Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in

materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

 Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

 Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di

controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con

la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

 Visto il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con

modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

 Visto, in particolare, l'art. 1, comma 6, d.l. 10 ottobre 2012, n.

174, come modificato dall'art. 33, comma 2, lett. a), punto 2, del

decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto

2014, n. 116, ai sensi del quale il Presidente della Regione

trasmette ogni dodici mesi alla Sezione regionale di controllo una

relazione sul sistema dei controlli interni, adottata sulla base

delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie e sui

controlli effettuati nell'anno;

 Vista la nota n. 128 del 9 febbraio 2015 con la quale e' stata

convocata la Sezione delle autonomie per l'adunanza del giorno 17

febbraio 2015;

 Vista la nota con la quale il Presidente della Corte dei conti ha

invitato, alla adunanza odierna, il Presidente della Conferenza delle

Regioni ed il Coordinatore della Conferenza dei Presidenti delle

Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome;

 Uditi nell'odierna seduta i rappresentanti della Conferenza delle

Regioni e della Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni

e delle Province autonome;

 Uditi i relatori consiglieri Alfredo Grasselli e Adelisa Corsetti

 Delibera

di approvare l'unito documento, che costituisce parte integrante

della presente deliberazione, riguardante le «Linee guida per la

relazione annuale del Presidente della regione sul sistema dei

controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2014 (art. 1,

comma 6, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con

modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)».

 La presente deliberazione sara' pubblicata nella Gazzetta Ufficiale

della Repubblica italiana.

 Cosi' deliberato in Roma nell'adunanza del 17 febbraio 2015.

 Il Presidente: Squitieri

 I relatori

Grasselli - Corsetti

Depositata in segreteria il 24 febbraio 2015

 Il dirigente: Prozzo

 Allegato 1

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE SUL

 SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E SUI CONTROLLI EFFETTUATI NELL'ANNO

 2014 (ART. 1, COMMA 6, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO,

 CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 213).

 1. Nel quadro delle garanzie ordinamentali dirette a migliorare

la trasparenza delle informazioni utili al coordinamento dei diversi

livelli di governo e a garantire il rispetto dei vincoli finanziari

derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, la

relazione annuale che il Presidente della Regione trasmette alla

competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ai

sensi dell'art. 1, comma 6, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n.

174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n.

213, come novellato dall'art. 33, comma 2, lett. a), punto 2, del

decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto

2014, n. 116, costituisce uno strumento informativo di particolare

utilita' per valutare l'effettiva funzionalita' del sistema di

programmazione e gestione realizzato dall'Amministrazione regionale.

 Secondo la nuova formulazione della legge, "Il presidente della

regione trasmette ogni dodici mesi alla Sezione regionale di

controllo della Corte dei conti una relazione sul sistema dei

controlli interni, adottata sulla base delle linee guida deliberate

dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti e sui controlli

effettuati nell'anno". L'omesso riferimento alla regolarita' della

gestione e all'efficacia e all'adeguatezza (del sistema dei controlli

interni) non puo' far ritenere che la relazione del Presidente della

Regione assuma un significato esclusivamente descrittivo o

ricognitivo dell'attivita' di controllo interno svolto

dall'amministrazione regionale.

 Atteso che il sistema dei controlli interni resta funzionale a

garantire innanzitutto la legittimita' e la regolarita' della

gestione, la novella di cui al citato art. 33, d.l. n. 91/2014,

accentua il significato strumentale della relazione, quale fonte

informativa di partenza per piu' mirati approfondimenti sui controlli

interni della Regione da parte della Sezione regionale di controllo.

 Due sono gli elementi centrali della relazione: a) il

funzionamento complessivo del sistema dei controlli, in rapporto alle

sue finalita' e caratteristiche fondamentali; b) i controlli

effettuati dall'Amministrazione regionale nell'anno di riferimento.

 Per il primo aspetto, si evidenzia che l'oggetto della verifica

da parte delle Sezioni regionali di controllo e' il sistema dei

controlli interni nel suo complesso, quale risulta programmato ed

organizzato sul territorio nell'ambito dell'autonomia normativa

dell'Ente, mentre i profili gestionali di piu' immediato impatto

sugli equilibri finanziari di bilancio e sulla regolarita' della

spesa rimangono sullo sfondo, quali parametri di valutazione della

capacita' dei controlli di intercettare deviazioni rispetto agli

obiettivi programmati.

 Per il secondo profilo, l'attenzione sui controlli effettuati

pone la necessita' di verificarne gli esiti e le misure, anche di

carattere normativo, che sono state adottate dalla Regione.

 Inoltre, non puo' essere trascurato che le dinamiche della

finanza pubblica regionale muovono nella direzione di un sistema

regionale integrato di cui fanno parte, oltre agli enti locali, molti

enti "satellitari" nei cui confronti la Regione esercita varie forme

di controllo e di vigilanza. In un'ottica che vuol essere sistemica,

vanno considerate anche le attivita' di controllo nei confronti delle

strutture esterne all'Amministrazione regionale ma ad essa

direttamente riconducibili (enti del servizio sanitario ed altri

organismi partecipati).

 La relazione intestata all'Organo di vertice della Regione rimane

strumento essenziale nel complesso sistema delineato dal menzionato

art. 1 del d.l. n. 174/2012, affiancandosi alle verifiche del

Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 1, commi 166 ss.,

l. n. 266/2005 e dei controlli in tema di revisione della spesa

previsti dal successivo art. 6, ma anche nel percorso delle verifiche

annuali sulle coperture finanziarie adottate dalle leggi regionali e

dei controlli finalizzati al giudizio di parificazione del rendiconto

generale della Regione. Cio' in coerenza con l'obiettivo, da tempo

perseguito dal legislatore, di fare dei controlli interni

l'indispensabile supporto per le scelte decisionali e programmatiche

dell'Ente, in un'ottica di sana gestione finanziaria e di

perseguimento del principio di buon andamento.

 Le Linee guida costituiscono ausilio anche per i Presidenti delle

Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome, nel rispetto

degli specifici regimi di disciplina.

 2. Per agevolare l'adempimento richiesto dalla legge, alle Linee

guida e' allegato uno schema di relazione in forma di questionario a

risposta sintetica (aperto, comunque, a un libero apporto da parte

dei compilatori), mediante il quale sara' possibile registrare la

presenza di eventuali criticita' del sistema organizzativo regionale

e stimolare l'adozione di misure correttive, in continuita' con le

relazioni adottate sulla base delle Linee guida approvate lo scorso

anno con deliberazione n. 9/SEZAUT/2014/INPR.

 Le risposte di tipo aperto, in coerenza con il ruolo

istituzionale del Presidente, consentono di rilevare gli aspetti che

attengono alla programmazione strategica e al controllo del ciclo di

bilancio, alle modalita' di sorveglianza e di autocorrezione interna,

al contenuto dei report, al sistema degli indicatori, alla

valutazione delle performance.

 Lo schema di relazione si articola in tre distinte Sezioni, la

prima delle quali assolve ad una funzione essenzialmente ricognitiva

dei profili caratteristici trattati in modo piu' diffuso dalle altre.

 La prima Sezione (Quadro ricognitivo e descrittivo del sistema

dei controlli interni) e' diretta a registrare le tipologie di

controllo interno e gli atti organizzativi, programmatici e

strumentali, che ne sono a fondamento o a supporto.

 La seconda Sezione (Il sistema dei controlli interni) tocca

aspetti che attengono al concreto funzionamento dei controlli

interni, in una dimensione dinamico-operativa che rappresenta il

naturale sviluppo delle questioni delineate nella prima Sezione con

riferimento all'assetto dei controlli interni. A tal fine, la Sezione

riguarda le seguenti tipologie: a) Controlli di regolarita'

amministrativa e contabile; b) Controlli di gestione; c) Valutazione

del personale; d) Controllo strategico; e) Controllo sugli organismi

partecipati.

 La terza Sezione (Controlli sulla gestione del Servizio sanitario

regionale) e' diretta, infine, ad evidenziare la presenza di

eventuali criticita' nell'assetto organizzativo e gestionale del

Servizio sanitario regionale. Il peso assunto dalla spesa sanitaria

nei bilanci regionali ed il rilevante impatto sociale del servizio

erogato richiedono, infatti, uno specifico spazio di approfondimento,

considerata anche la rilevanza sul quadro della finanza pubblica

nazionale.

 Sul piano applicativo, la relazione dovra' essere inviata entro

sessanta giorni dalla pubblicazione delle presenti Linee guida,

avendo a riferimento i dati relativi all'esercizio precedente (anno

2014), con aggiornamenti alla data di compilazione.

 Nel rispetto dei tempi previsti, le caratteristiche e i contenuti

della relazione annuale del Presidente della Regione potranno essere

utilmente evidenziati dalle Sezioni regionali della Corte nell'esame

del bilancio e del rendiconto, anche ai fini del giudizio di

parificazione (art. 1, commi 3-5, d.l. n. 174/2012).

 I Presidenti destinatari delle presenti Linee guida potranno

integrare tale schema informativo con gli opportuni elementi di

approfondimento necessari ad una migliore illustrazione dei profili

esaminati.

 Allegato 2

 Parte di provvedimento in formato grafico